Dalla Germania un omaggio a Siracusa, Würzburg intitola una strada alla città di Archimede e Lucia

La città tedesca di Wurzburg intitolerà una strada a Siracusa. Alla base della proposta che il 7 maggio sarà votata dall'assemblea cittadina, c'è il gemellaggio recentemente sancito con la città di Archimede e Lucia. "È consuetudine a Würzburg che le strade vengano intitolate alle nostre città gemellate. Per questo motivo abbiamo richiesto che venga fatto anche con Siracusa", spiegano Antonino Pecoraro ed Emanuele La Rosa, consiglieri comunali di Wurzburg ma dalle chiare origini siciliane. Il gemellaggio con Siracusa porterà anche all'esposizione del Tricolore sul Ponte della Pace della cittadina tedesca, lungo cui sventolano tutte e 12 bandiere dei paesi con cui Würzburg intrattiene un gemellaggio.
Il gemellaggio ufficiale tra Siracusa e Würzburg è stato siglato il 21 maggio 2025 in Germania. L'accordo, firmato dal presidente del consiglio comunale Alessandro Di Mauro e dal sindaco tedesco Christian Schuchardt, mira a favorire scambi culturali, scolastici e turistici tra le due città, entrambe riconosciute patrimonio Unesco.

foto: la firma del gemellaggio, in Germania

Articoli griffati ma falsi,

sequestro a Melilli: operazione della Polizia Municipale

Nuova operazione di contrasto alla vendita di merce contraffatta, condotta dalla Polizia Municipale di Melilli. Sequestrati centinaia di articoli di abbigliamento e accessori, riportanti marchi di lusso falsificati. Nel corso dei controlli, coordinati dal comandante Claudio Cava, è stato individuato un venditore ambulante, cittadino extracomunitario, intento a esporre e vendere numerosi prodotti recanti loghi di note griffe internazionali, i cui loghi erano riprodotti illegalmente su borse, capi di abbigliamento e accessori. L'intera merce è stata posta sotto sequestro, mentre nei confronti del venditore sono stati adottati i provvedimenti previsti dalla normativa vigente. "Prosegue con determinazione l'attività di controllo sul territorio – commenta il sindaco Giuseppe Carta – con l'obiettivo di contrastare fenomeni illegali come la contraffazione, che danneggiano l'economia e mettono a rischio i cittadini".

Non solo viale Paolo Orsi, nuovo asfalto anche per via Elorina, Riviera Dionisio il

Grande e…

L’amministrazione comunale di Siracusa stanzia 800 mila euro per un nuovo piano di manutenzione stradale straordinaria da realizzare lavorando nelle ore notturne. Il primo intervento, quello su viale Paolo Orsi, è iniziato domenica sera e si concluderà entro la fine della settimana. Nello stesso programma di lavori, in vista della stagione estiva, rientra anche il rifacimento di via Elorina.
“Dopo l’aggiudicazione degli interventi e la stipula dei contratti – spiega l’assessore alla Mobilità e trasporti, Enzo Pantano – entriamo adesso nella fase operativa. Siamo partiti da un’arteria vitale per Siracusa, in entrata e in uscita da sud, e snodo cruciale per la viabilità cittadina. Le sue condizioni richiedevano un intervento deciso e integrale e in questo senso ci siamo mossi. Per limitare al massimo i disagi alla circolazione, abbiamo disposto che i lavori si svolgano esclusivamente nelle ore notturne. Si tratta di una scelta già adottata in passato, che si è rivelata efficace per conciliare le esigenze dei cantieri con quelle dei cittadini”.
Si lavorerà di notte anche in via Elorina “per la quale – prosegue Pantano – abbiamo previsto il rifacimento quasi integrale del manto stradale nel tratto che va dal mercato ortofrutticolo alla rotatoria di via Lido Sacramento. In questo caso le il cantiere aprirà non appena sarà completato il nuovo impianto di illuminazione pubblica”.
Nel piano strade rientrano anche altri interventi diffusi sul territorio comunale: riviera Dionisio il Grande, via Avola, via Servi di Maria oltre ad ampi tratti di traversa Monasteri di Sotto e traversa Isola. “E dove necessario ed utile – assicura l’assessore – procederemo disponendo lavori notturni per evitare disagi a cittadini e automobilisti”.

A Sortino il ricordo dei Carabinieri caduti nell’incidente aereo del 2003

Questa mattina a Sortino, commemorato il 23° anniversario dell’incidente di volo del 5 maggio 2003 quando un elicottero dell’Arma dei Carabinieri precipitò durante un’attività di ricognizione. Perirono nell’incidente il maresciallo Alessandro Trovato, il maresciallo Enrico Mincone, in servizio al Nucleo Elicotteri di Catania, e il brigadiere Massimiliano Lotito del Comando provinciale di Siracusa.
La cerimonia si è svolta nel giardino antistante il Municipio, dove una stele ricorda i tre militari. Alla presenza dei familiari, del sindaco Vincenzo Parlato e del comandante provinciale dei Carabinieri, colonnello Dino Incarbone, è stata deposta una corona d’alloro, nel segno di una memoria che resta viva e condivisa.
Il momento commemorativo è poi proseguito nella chiesa di San Giuseppe, con una funzione religiosa officiata dal cappellano militare per la Sicilia Orientale, don Rosario Scibilia, insieme al parroco don Luigi Magnano. Un raccoglimento sobrio e partecipato, accompagnato dal coro parrocchiale.
Nel suo intervento, il colonnello Incarbone ha rivolto un pensiero ai familiari dei caduti, ricordando come il loro sacrificio continui a rappresentare un esempio concreto dei valori dell’Arma: senso del dovere, coraggio e servizio alla collettività. Un’eredità morale che la comunità di Sortino continua a custodire con rispetto e riconoscenza.

Giornata dell’Europa, la funzionaria del Parlamento UE Sciré incontra gli studenti

Un viaggio per scoprire l’Unione Europea e per comprendere il significato di essere cittadini europei. Saranno gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado del XIII Istituto Comprensivo Archimede di Siracusa i protagonisti dell’incontro “Scoprire l’Europa: come diventiamo cittadini europei. Un viaggio nella nostra casa comune”, che si terrà venerdì mattina a partire dalle 11 nell’auditorium del plesso centrale di via Caduti di Nassiriya per celebrare la “Giornata dell’Europa”. In particolare le alunne e gli alunni delle classi seconde e terze avranno la possibilità di dialogare con la dottoressa Carmela Scirè, funzionario del Parlamento Europeo, che porterà la propria testimonianza. “L’incontro mira ad accrescere negli studenti e nelle studentesse – ha evidenziato la dirigente scolastica Salvatrice Dora Aprile – la consapevolezza che l’Unione Europea non è solo un concetto geografico o burocratico ma la ” casa comune” di cui fanno parte integrante”. Gli studenti presenteranno anche i lavori realizzati nel corso dei laboratori sui simboli dell’Unione Europea, la Costituzione e i Trattati, le radici giuridiche e i valori della nostra convivenza, e la moneta unica: l’Euro, ed avranno la possibilità anche di confrontarsi con la funzionaria del Parlamento Europeo, la dottoressa Carmela Scirè, animando un vero e proprio dibattito sui diritti e i doveri dei cittadini dell’Unione Europea.

“Gibellina, narrazione senza voce”, mostra fotografica al museo del Cinema

Sarà inaugurata venerdì prossimo, 8 maggio alle ore 10:00, presso gli spazi espositivi del Museo del Cinema – ex Chiesa dei Cavalieri di Malta (piazza dei Cavalieri di Malta, via Tommaso Gargallo – Ortigia) la mostra fotografica “Gibellina: narrazione senza voce” sulla rigenerazione artistica della Valle del Belice.

L’esposizione rappresenta l’evento conclusivo del progetto didattico “Gibellina – Narrazione senza voce” del XV Istituto comprensivo “Paolo Orsi”, coordinato dalla prof.ssa Anna Alba e curato dagli esperti prof.ssa Elvira Spriveri e prof.ssa Carmen Basile con il supporto dei tutor prof. Giuseppe Insolia, prof.ssa Antonella Munafò e prof.ssa Gabriella Maccarrone.

La mostra fotografica presenta una selezione di scatti realizzati dagli studenti, volti a esplorare l’esperienza della ricostruzione della città di Gibellina attraverso la metafora del silenzio come conseguenza del terremoto del gennaio 1968 e la forza rigeneratrice dell’arte.

Il progetto didattico, fortemente voluto dal dirigente scolastico Lucia Pistritto, nell’ambito del bando dell’Assessorato dell’Istruzione e della Formazione Professionale della Regione Siciliana, per la valorizzazione del patrimonio di Gibellina attraverso le istituzioni scolastiche in vista del suo riconoscimento come “Capitale Italiana dell’Arte Contemporanea 2026”.

L’esposizione rappresenta la sintesi finale di un percorso che ha portato i ragazzi a confrontarsi con le opere d’arte e le architetture di Gibellina attraverso un’analisi della “metamorfosi del dolore in bellezza”. Come espresso da Ludovico Corrao (sindaco di Gibellina dal 1969 al 1994), la

bellezza è stata eletta come “arma per sconfiggere la morte e il dolore”, trasformando una pagina tragica della storia siciliana in un’esperienza sensoriale ed estetica.
La mostra si articola attraverso il racconto visivo degli alunni sulla “ricostruzione”, a seguito di un percorso formativo svolto in più fasi: la prima di approfondimento degli aspetti storici, architettonici ed artistici relativi al terremoto e alla ricostruzione – a cura della prof.ssa Elvira Spriveri; e una seconda di laboratori creativi di architettura sui temi del “Dimenticare è andare avanti”, “Ricordare è immortalare”, “Rimanere è trasformare”, “Curare è dare valore alle cicatrici”, a cura della prof.ssa Carmela Basile, per culminare poi in una fase finale di visita dei luoghi e la realizzazione in loco dei rilievi fotografici.
Accanto alle fotografie, saranno esposti i lavori prodotti durante i laboratori: i “Libri illeggibili” (secondo l’esempio di Bruno Munari) e i manifesti-collage sul tema “Curare le cicatrici”, realizzati seguendo la metodologia di Hervé Tullet.
L’iniziativa, volta a stimolare il pensiero critico e la sensibilità estetica dei ragazzi, si inserisce nel percorso didattico della scuola, sposando il tema “Alla scoperta della bellezza. Educare lo sguardo, coltivare il cuore”, sviluppato dall’Istituto nel corso dell’anno scolastico.
Una riflessione arricchita dall’adesione della Scuola al progetto di conoscenza dei Musei Civici cittadini promosso dal Comune di Siracusa con la collaborazione della ProLoco Siracusa, valorizzando il lavoro dei nostri giovani cittadini per offrire un’occasione preziosa di riflessione sul legame tra arte, storia e territorio.

“Siracusani che hanno reso grande Siracusa”, sabato l’incontro dell’associazione Lamba Doria

“Siracusani che hanno reso grande Siracusa”.E’ il tema dell’incontro promosso dall’associazione culturale Lamba Doria, che si terrà sabato 9 maggio 2026, alle ore 10:30, presso la storica Sala della Casa del Mutilato in viale Regina Margherita.

L’iniziativa rappresenta un importante momento di riflessione e confronto dedicato a figure emblematiche della storia e dell’identità siracusana, con l’obiettivo di valorizzare il contributo umano, professionale e civile di personalità che hanno lasciato un segno significativo nella comunità.

Dopo i saluti istituzionali, l’incontro sarà introdotto da Benedetta Arcidiacono e moderato da Sebastiano Nastasi. Nel corso dell’evento verranno approfondite le figure di Gaetano Tirantello, medico e già sindaco di Siracusa; Vincenzo Moscuzza, giornalista simbolo della siracusanità; Giovanni Migliara, artista siracusano; Angelo La Runa, medico e politico.

Attraverso interventi e testimonianze, il pubblico sarà accompagnato in un percorso di memoria e conoscenza, volto a riscoprire storie, valori e impegno civico che hanno contribuito a rendere grande la città di Siracusa.

L’evento è aperto al pubblico e si inserisce nel quadro delle attività culturali promosse dall’Associazione Lamba Doria per la valorizzazione del patrimonio storico e umano del territorio.

Corso di sartoria a “Le Tele di Aracne”. Aperte le candidature

Entra nel vivo il progetto “Rete Tele di Aracne”. Cento ore di formazione teorico-pratica nel settore sartoriale. Un piano personalizzato per ogni partecipante che al termine delle lezioni conseguirà un attestato di competenza e concrete opportunità lavorative. Dieci i posti disponibili. Il percorso formativo è finalizzato a rafforzare le competenze personali e professionali dei partecipanti ma anche a promuovere l’inclusione sociale, l’autonomia e a favorire la possibilità di poter lavorare al termine del corso. Lo scorso 23 aprile, alla presenza del sindaco di Siracusa, Francesco Italia, la firma del protocollo d’intesa rivolto ad enti pubblici, associazioni culturali e di solidarietà, club service, case famiglia, scuole, parrocchie, per costruire un nuovo percorso rivolto a persone in condizioni di fragilità che potranno candidarsi fino al 22 maggio prossimo per partecipare ai corsi di formazione. Il progetto, che avrà la durata di quattro anni, prevede una prima fase di formazione e successivamente l’inserimento socio-lavorativo in un settore in cui la manodopera è sempre più difficile da reperire. Inoltre per quattro dei partecipanti è previsto un tirocinio retribuito della durata di 4 mesi. La formazione avverrà presso la sede del progetto “Tele di Aracne”, a Siracusa, nel cuore della Borgata, e si concluderà con una prova finale di valutazione. Inoltre, grazie alla collaborazione con i soggetti che hanno aderito all’iniziativa, presso l’Accademia di via Bainsizza saranno organizzati ciclicamente eventi, workshop, laboratori e manifestazioni che coinvolgeranno la cittadinanza,

promuovendo la cultura della legalità, della coesione sociale, attraverso il mondo della sartoria che unisce tradizione, innovazione e sostenibilità. Il progetto è finanziato da Fondazione con il Sud e da Cassa Depositi e Prestiti e promosso da Passwork impresa sociale società cooperativa sociale ETS, in partenariato con Kolbe APS, CNA Siracusa, Ermes Comunicazione, Fondazione Impresasensibile ETS e Fondazione Le Costantine. Le Tele di Aracne, nato in un bene confiscato alla mafia e restituito alla collettività, continua a crescere come spazio di inclusione e opportunità. L'accesso al percorso formativo avverrà attraverso la segnalazione da parte di servizi sociali, parrocchie, associazioni, oppure mediante candidatura spontanea. In entrambi i casi occorrerà inviare una mail all'indirizzo rete@leteledіaracne.it oppure presentarsi allo sportello di via Bainsizza. La selezione avverrà attraverso colloqui individuali. La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito del progetto e su quelli dei partner e degli stakeholder coinvolti e avverrà naturalmente nel rispetto dei principi di trasparenza e tutela della privacy. Presto, quindi, altre storie andranno ad intrecciarsi nell'Accademia sartoriale dove persone a rischio di marginalità, attraverso il lavoro hanno ritrovato dignità, autonomia e futuro, realizzando abiti e accessori che nascono dalla passione per la tradizione, il riuso e la legalità.

Giornata Mondiale dell'Igiene delle Mani: iniziativa all'Urban Center con le

scuole

Una mattinata dedicata alla prevenzione e alla consapevolezza di una serie di passaggi quotidiani importanti per la propria salute. Si è svolta oggi all'Urban Center di Siracusa, in occasione della Giornata Mondiale per l'Igiene delle Mani. L'Asp da una parte, Siracusa Città Educativa, dall'altra, hanno dato vita ad un evento dal forte impatto educativo, con il coinvolgimento dei più piccoli, ma in realtà molto utile anche per gli adulti. L'iniziativa, che si inserisce nel solco della campagna internazionale promossa dall'OMS, ha visto la partecipazione attiva di quattro classi dell'Istituto Comprensivo "Paolo Orsi", protagoniste di un percorso di sensibilizzazione culminato nella premiazione di un concorso tematico. Al centro della manifestazione, il gesto più semplice e potente della sanità pubblica: la corretta igienizzazione delle mani, intesa non solo come pratica quotidiana ma come vero e proprio atto di responsabilità civile. Il progetto, nato dalla stretta sinergia tra l'ASP e l'ufficio "Siracusa Città Educativa", ha puntato a trasformare i giovanissimi in "ambasciatori di salute", capaci di veicolare il messaggio che un'azione di pochi secondi può interrompere la catena dei contagi e contrastare il fenomeno delle resistenze antibiotiche. Sotto il coordinamento della Direzione Sanitaria, l'evento ha visto l'apporto fondamentale di diverse professionalità dell'Aso che hanno guidato i ragazzi in attività ludiche e didattiche: Stefania Di Mauro (UOEPSA),Carmela Conte (Qualità e Rischio Clinico), Adalgisa Cucè (Informazione e Comunicazione/URP), Francesca Putrino (Specialista della Comunicazione Istituzionale) Emanuela Giuffrida (Referente Punto URP di Siracusa). Un ruolo chiave è stato svolto anche dal fronte scolastico con Susanna Fassari, referente per l'Educazione alla Salute della "Paolo Orsi", che ha mediato il dialogo tra le istituzioni sanitarie e il mondo della scuola. Durante la cerimonia, è stato ribadito con forza lo slogan dell'anno "Mani pulite, futuro più sano. Sempre", un

monito che lega indissolubilmente il benessere delle nuove generazioni a piccoli gesti di cura costante. La scelta dell'Urban Center come cornice dell'evento ha sottolineato la volontà di portare il tema della prevenzione fuori dai presidi ospedalieri, immergendolo nel tessuto urbano e sociale della città. Tra premiazioni e momenti di approfondimento sulle tecniche corrette di frizione con soluzione alcolica e lavaggio sociale, l'incontro si è concluso con l'invito rivolto a tutta la cittadinanza a consultare i canali ufficiali dell'ASP di Siracusa per approfondire le buone pratiche. Un messaggio chiaro che, partendo dai banchi di scuola, mira a costruire una comunità più sicura, dove la salute pubblica inizia letteralmente dalle proprie mani.

Zappulla (PD): "Serve costruire una cultura della sicurezza"

I fatti di cronaca degli ultimi giorni alla Borgata e in Ortigia, hanno tracciato un quadro severo in termini di sicurezza di quartieri e strade a Siracusa, sul quale la consigliera comunale Sara Zappulla del partito democratico, ha suggerito un'accurata riflessione. "Siracusa è ancora molto lontana dall'essere una città sicura e questo non dipende soltanto dal numero di forze dell'ordine o di pattuglie presenti sul territorio – dichiara la Zappulla – . L'Amministrazione deve interrogarsi seriamente su cosa significhi davvero essere una città sicura. Una città sicura è una città illuminata, curata, piacevole da abitare. È una città in cui esistono comunità solide, fondate sul rispetto diffuso del bene comune. È una città in cui le regole vengono

fatte rispettare e in cui non prevalgono mai la prepotenza, l’arroganza o la legge del più forte. Una città sicura – continua la consigliera del partito democratico – è anche una città che guarda alla povertà, che non abbandona le persone fragili, che investe su azioni per aumentare il potere d’acquisto delle persone e migliorarne la qualità della vita. È una città in cui non si muore di lavoro, in cui una donna può camminare tranquilla, in cui i quartieri non vengono lasciati soli e la vivibilità non è considerata un tema secondario. Costruire sicurezza però non è facile. Ma è evidente che per farlo bisogna ripartire dalla cura dei luoghi, dalla coesione delle comunità, dalla qualità dei servizi, dalla presenza delle istituzioni e dalla capacità di restituire fiducia ai cittadini. Azioni che non portano a nulla se prima non si lavora alla costruzione di una cultura della sicurezza, di presidi di legalità vera con le comunità e non solo con le forze dell’ordine. Nei quartieri, nelle scuole, nel lavoro, negli spazi pubblici, nella cura quotidiana della città. E oggi Siracusa ha bisogno esattamente di questo”.